

IL QUADRO MACRO

STATI UNITI

La recessione nel manifatturiero sembra giunta alle battute finali senza essersi propagata ai servizi. Ciò è avvenuto anche grazie alla tenuta del mercato del lavoro, dove i nuovi occupati mensili sono stati mediamente sopra le 200mila unità. Fino ad ora questo non ha portato ad una accelerazione marcata dei salari, anche a fronte di un'inflazione in ripresa. In questo contesto ci attendiamo che la FED rialzi di 50 p.b. i tassi nel 2016.

AREA EURO

Stabili i segnali sulla crescita, con gli indici di fiducia PMI che recuperano parte dei cali degli scorsi mesi. L'inflazione rimane contenuta; occorrerà ancora qualche mese affinché scompaia l'effetto petrolio sulla *headline* (che comprende anche i prezzi dei settori energetico e alimentare), mentre la *core* sconta ancora una situazione fragile sul mercato del lavoro. Nel caso che la Gran Bretagna decida di abbandonare l'Unione vi saranno ripercussioni a livello economico, aggravate da probabili turbolenze sui mercati finanziari.

PAESI EMERGENTI

Le statistiche congiunturali registrano l'effetto positivo dovuto allo stimolo governativo sia monetario che fiscale. L'aspetto positivo della manovra pubblica è che si è posto un argine al rallentamento dell'economia, quello negativo è che viene procrastinata la necessaria riduzione del debito e sono state ritardate importanti riforme strutturali. Questi due fattori non potranno non

avere un peso nelle prospettive di medio termine della Cina. Miglioramento generalizzato degli indici PMI negli altri paesi emergenti.

I MERCATI

Continua la fase favorevole per le attività di rischio, sostenute dai dati positivi sull'economia cinese. Lo stimolo pubblico voluto da Pechino sta risollestando l'interesse verso tutte le asset class dei Paesi Emergenti, siano esse azioni, obbligazioni o valute.

La sovraperformance del mercato europeo è avvenuta anche grazie all'istituzione del fondo italiano Atlante destinato a ricapitalizzare le banche e comprare la parte junior del NPL (non performing loans). In un contesto generalmente "pro rischio" i corsi obbligazionari si sono mantenuti ben supportati, come del resto i "prodotti a spread" quali le obbligazioni corporate o i titoli di Stato della periferia.

AZIONI

EQUITY	15 apr	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
MSCI World	1670.47	2.34%	3.02%	0.46%
S&P 500	2080.73	1.62%	2.64%	1.80%
Stoxx 600	342.79	3.29%	0.52%	-6.29%
Eurostoxx50	3054.34	4.89%	-0.25%	-6.52%
Topix	1361.40	5.72%	0.07%	-12.01%
MSCI Asia exJp	513.19	3.30%	5.43%	2.65%
MSCI Emer Mkt	846.70	3.66%	7.02%	6.62%
VIX	13.62	-1.74	-1.37	-4.59
V2X	20.55	-4.26	-2.55	-1.63

OBBLIGAZIONI

BOND	15 apr	08-apr	16-mar	31 dic 15
USA 10Y	1.75	1.72	1.91	2.27
USA 2Y	0.73	0.70	0.86	1.05
GER 10Y	0.13	0.10	0.31	0.63
GER 2Y	-0.51	-0.52	-0.45	-0.35
Spread BTP-Bund	1.21	1.22	1.02	0.97
Euribor 3m	-0.25	-0.25	-0.23	-0.13
Euro\$ 3m	0.63	0.63	0.64	0.61
EMBI+	395	415	419	415
Itrax IG	73	79	77	77
Itrax Crossover	316	335	327	315

VALUTE

CURRENCY	15 apr	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
EUR / USD	1.1284	-1.0%	0.5%	3.9%
EUR / YEN	122.72	-0.4%	-2.9%	-6.1%
USD / YEN	108.76	0.6%	-3.4%	-9.5%

MATERIE PRIME

COMMODITY	15 apr	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
OIL	40.36	1.6%	4.9%	9.0%
CRB Index	173.6	1.5%	-0.1%	-1.4%
Gold	1234	-0.4%	-2.2%	16.3%
Copper	215	3.2%	-3.5%	0.8%

AVVERTENZA

Il presente documento è pubblicato da Ersel con finalità di comunicazione e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o di vendita.

